

GENOVA

Assicurazioni auto, mille multe in 7 mesi per l'inghippo del contrassegno

PORCÙ >> 15

ELIMINATO L'OBBLIGO DI ESPORRE IL CONTRASSEGNO, MA I DOCUMENTI DELLA COMPAGNIA DEVONO ESSERE A BORDO

Assicurazioni auto, raffica di multe

Da gennaio a luglio sanzionati 1.032 automobilisti: 18% in più rispetto allo stesso periodo del 2015

RICCARDO PORCÙ

L'ASSICURAZIONE in formato digitale diventa una trappola per gli automobilisti. Oltre mille multe, duecento in più in un anno, per mancanza del certificato, il foglio bianco e verde con gli estremi della compagnia da comunicare in caso di incidente.

Lo scorso ottobre è partita, anche per le compagnie assicurative, la "nuova era" digitale. È tramontato così l'obbligo di esporre sul parabrezza i contrassegni. I genovesi lo sanno: sino a qui tutto bene. Però non tutti ricordano un altro aspetto, forse più nascosto, della stessa norma: a bordo deve sempre esserci il certificato, quel foglio bianco e verde dove sono riportati gli estremi dell'assicurazione. Una dimenticanza da poco, una semplice distrazione visto che ormai è tutto online? Non esattamente.

Essere pizzicati senza quel documento può costare caro e far perdere agli automobilisti "distratti" intere mattinate alle Poste per pagare la multa. Un'informazione che però miglia-

ia di genovesi ignorano, come risulta dai controlli della polizia municipale. Nei primi sette mesi del 2015 i vigili urbani hanno sanzionato 846 volte gli automobilisti che non avevano a bordo dei veicoli il certificato assicurativo.

Ma la fiducia nella "rivoluzione digitale", che anche in questo campo ha semplificato le cose sino a un certo punto, gioca brutti scherzi. Infatti, un anno dopo, con il nuovo sistema pienamente in vigore, le multe per la mancata esibizione della "carta" assicurativa nei controlli di routine sono decisamente cresciute: 1.032 verbali da gennaio a luglio del 2016, +18% rispetto allo stesso periodo del 2015. Una crescita che non corrisponde certo a un improvviso boom di auto non assicurate a Genova. Ma rivela un malinteso diffuso: l'idea che la nuova legge abbia assolto gli automobilisti da ogni obbligo, a parte quello - ovvio - di pagare l'assicurazione. Ma non avere a bordo il certificato significa dover spendere 41 euro, la stessa sanzione prevista per chi parcheggia senza ticket. Identico anche il pagamento,

ridotto a 28,70 euro ma solo se eseguito entro cinque giorni. Multa sicura, a meno che i vigili non decidano di "graziare" i trasgressori. Cosa che, in realtà, è avvenuta abbastanza di frequente nella fase iniziale: niente sanzione ma solo un "ammonimento" verbale.

La rivoluzione digitale dell'assicurazione, a conti fatti, ha espresso solo in parte i benefici che prometteva. Anzi, ha dato vita a un paradosso burocratico: l'assicurazione è pagata, le banche dati che registrano la regolarità del contrassegno sono consultabili online, ma il documento bisogna comunque portarselo dietro per farlo vedere agli agenti. Un paradosso che può costare caro: fino a 300 euro, sette volte in più rispetto ai quaranta euro previsti dalla multa, se i documenti non si portano successivamente in caserma. È questo, infatti, il passaggio forse più difficile dopo il pagamento della sanzione. I documenti della macchina, la patente e l'assicurazione devono essere portati entro trenta giorni in un

commissa-
riato, stazio-
ne dei carabi-
nieri o negli
uffici della

polizia muni-
cipale per essere visti dagli
agenti. È la "presa visione",
una norma del codice della
strada nata prima dell'avven-
to di internet che sembra su-
perflua in tempi di banche da-
ti online, comunicazioni in
tempo reale e un controllo
praticamente immediato ba-
sato semplicemente sul nu-
mero di targa. La procedura
invece resta legata al passato.
Un controsenso che lascia
perplexi e stupiti tutti gli au-
tisti di moto e macchine fer-
mati in questi mesi. Un mi-
gliaio di genovesi rimasto
nelle maglie dei controlli. Gli
annunci di innovazione degli
scorsi mesi si scontrano con il
rischio di dover aprire il por-
tafoglio magari soltanto per
una dimenticanza del foglio
bianco e verde. Il contrasse-
gno sul parabrezza è un ricor-
do. Ma solo quello.

riccardo.porcu@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POLIZIA MUNICIPALE

«Molti non sanno
che la legge sulla
digitalizzazione
non elimina tutti
gli obblighi»

DOPO LA MULTA

I certificati
della compagnia
devono essere
portati in visione
agli agenti

1.032

i verbali
dei vigili urbani
nei primi sette mesi
del 2016

41

euro
la sanzione
per assenza dei
documenti a bordo

300

euro
la sanzione per chi
non mostra la "carta"
entro trenta giorni



Controlli dei vigili urbani: multe a chi non tiene in auto il certificato dell'assicurazione